

“La mente umana pensa per mezzo di idee non di informazioni. Non è l’informazione a creare idee, ma sono le idee a creare l’informazione. Le idee sono schemi integranti che non derivano dall’informazione ma dall’esperienza - T. Roszak , *THE CULT OF INFORMATION, 1994*”.

Lo scorso anno con la IV edizione del Seminario abbiamo avviato un processo di revisione culturale ed organizzativa proponendo le esperienze parallele di ENDOCRINOLOGI, INTERNISTI, MEDICI DI MEDICINA GENERALE sottoposti alle sollecitazioni dell’incalzante processo di aziendalizzazione. Da quell’evento sono nate nuove IDEE e da quelle IDEE sono nati nuovi PROGETTI.

Queste circostanze ci hanno indotto a riproporre gli stessi argomenti per analizzarne e discuterne gli sviluppi progettuali alla luce della indirizzi nazionali e regionali.

L’ Endocrinologia

Nell’ottica della razionalizzazione delle risorse l’endocrinologia è fra le specialità più sollecitate al cambiamento. In molte regioni gli specialisti endocrinologi hanno recepito i nuovi indirizzi, cercando e trovando nuovi modelli assistenziali e soprattutto adattando l’offerta alle nuove esigenze dell’utenza. Nel Lazio è in atto uno sforzo di adeguamento alle nuove esigenze. Quali sono le aspettative? Cosa possono fare gli endocrinologi per offrire un servizio di buon livello qualitativo, pur con risorse limitate? Come è possibile in Endocrinologia perseguire l’appropriatezza? Ci sono possibilità di integrare l’attività specialistica endocrinologica con quella del MMG? Come è possibile reperire risorse per l’Endocrinologia? A queste domande cercheremo di dare risposte sostenibili. Il confronto fra realtà regionali diverse sarà di aiuto in questa ricerca.

La Medicina Generale

Per la prima volta, per favorire il processo di deospedalizzazione, le risorse sanitarie regionali assegnate

all’assistenza territoriale sono state maggiori di quelle assegnate all’assistenza ospedaliera. Di conseguenza l’aumentata ”attenzione al territorio” ha comportato un forte coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG) che hanno risposto con intensa partecipazione alle nuove sollecitazioni. Perseguendo modelli gestionali basati sulla ricerca di obiettivi comuni sono stati raggiunti accordi di collaborazione in passato impensabili e che hanno aperto nuove prospettive di integrazione sanitaria ospedale/territorio.

La Medicina Interna

Il travaglio della Medicina Interna è per molti aspetti più laborioso e problematico: è risaputo che ogni sollecitazione al cambiamento induce automaticamente resistenze che possono e debbono essere superate lavorando con costanza e spirito di abnegazione. E’ necessario individuare soluzioni innovative, facendo ricorso a tutta la creatività che può scaturire dal “pensiero laterale”, magari esplorando territori impensati. **L’approccio multidimensionale** è oggi una esigenza molto sentita, soprattutto nel campo della Medicina Interna dove le patologie croniche e le comorbidità sono in continuo aumento. D’altra parte il progresso delle tecnologie e la loro applicazione senza limiti e la medicalizzazione sempre più pervasiva sollevano serie domande: **fino a che punto è giusto e utile “curare”?** Riteniamo sia opportuno dibattere in questa sede delle implicazioni metodologiche, etiche, religiose, psicologiche, (vecchie e nuove), che tali domande inevitabilmente comportano.

Le metamorfosi della vita nell’arte

Gli **artisti** comunicano per mezzo di *sensazioni* concetti che per gli individui comuni richiedono fiumi di parole.

PROGRAMMA

Venerdì 1 febbraio - ore 13.00-18.30

I SESSIONE

Dove va l’Endocrinologia Clinica?

Moderatori: A. Pontercorvi, V. Toscano

L’Endocrinologia Clinica:

“Il modello Emilia Romagna”

I centri di riferimento

Le reti integrate in endocrinologia

MMG e specialista endocrinologo: integrazione impossibile?

Una storia con commento di F. Forino

Endocrinologia: la domanda e l’offerta nella ASL RME

L’esperienza dell’ospedale S. Pertini di Roma

II SESSIONE

Integrazione Ospedale-Territorio

Moderatori R. Fanelli, M. Goletti

Un’esperienza in Friuli

Azienda ASL RME e MMG: *“un patto per l’appropriatezza prescrittiva”*

“La sicurezza del paziente”: il ruolo del Medico e l’infermiere dell’ospedale e del territorio

III SESSIONE

“credetemi ch’ogni dì più vi penso, conoscendo essere vissuto assai, anzi troppo, dando fastidio a tanti altri, forzati a star bassi sich’io vivo” Guido Reni, pittore (1575-1642)

I segni del tempo: metamorfosi della vecchiaia nell’arte

Sabato 2 febbraio - ore 9.00-12.30

IV SESSIONE

I parte – Moderatori F. Tiratterra, N. Sicolo

La valutazione multidimensionale: dal paziente al cittadino

L'approccio multidimensionale: perché

L'approccio multidimensionale: la storia

L'approccio multidimensionale: l'esperienza inglese

L'approccio multidimensionale nella ASL RME

II parte – Moderatori M. Celestini, V Pignatelli

“Buona parte delle tribolazioni dei pazienti (e dei loro medici) nasce da irrealistici tentativi di trascendere il possibile, di negarne i limiti e di ricercare l'impossibile” - Oliver Sacks, medico - 1998

“Fare, non fare”

“Due storie di ordinaria.....corsia” commentate dai componenti della tavola rotonda e con discussione finale.

Tavola Rotonda

D. Cauzzo - Teologo, Ordine dei Camilliani

G. Domenighetti - Direttore Servizio Sociosanitario del Canton Ticino

G. Federspil - Direttore Cattedra Medicina Interna, Padova

S. Guerra - Psicoanalista, Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali - Roma

I. Marino - Presidente Commissione Sanità Senato

R. Polillo - Consulente Ministero della Salute

Comitato Organizzativo e Scientifico

Vincenzo Giammarco (coordinatore)

e-mail: vincenzo.giammarco@asl-rme.it

cell 3476530630

Fabrizio Tiratterra

Valeria Pignatelli

Marco Fiorilla

Sergio Mariani

Renato Fanelli

Relatori e Moderatori

P. Baglioni - Consultant Prince Charles Hospital. Merthyr Tydfil UK (Galles)

S. Carniello - ASL 6 FRIULI OCCIDENTALE

M. Casini - Distretto ASL ALTO FRIULI

M. Celestini - Dipartimento di Fisiatria ASL RME

P. Chierchini - Staff Direzione Aziendale ASL RME, Roma

G. Di Gregorio - Distretto ASL RME, Roma

R. Fanelli - Medicina Generale ASL RME, Roma

G. Filauro - Servizio ORL, Ospedale S.Spirito, Roma

M. Fiorilla - Direttore Biblioteca Lancisiana, Ospedale S. Spirito, Roma

A. Frasoldati - UOC Endocrinologia, Ospedale S.Maria Nuova, Reggio Emilia

A. Gemma - Distretto ASL RME, Roma

V. Giammarco - Endocrinologia, Ospedale S. Spirito, Roma

M. Goletti - Direzione Sanitaria ASL RME, Roma

S. Mariani - Medicina Generale – Endocrinologo, Roma

E. Papini - UOC Endocrinologia Ospedale Regina Apostolorum, Albano Laziale

I. Perini - Medicina Generale ASL RME, Roma

V. Pignatelli - UOC Medicina Interna Ospedale S. Spirito

A. Pontecorvi - Cattedra di Endocrinologia, Università Cattolica, Roma

R. Ricci - UOC Cardiologia Ospedale S.Spirito, Roma

M. Sanò - Staff Direzione Aziendale ASL RME, Roma

N. Sicolo - Cattedra Medicina Interna, Padova

F. Tiratterra - UOC Medicina Interna Ospedale S. Spirito, Roma

V. Toscano - Cattedra di Endocrinologia, Ospedale S. Andrea, Roma

A. Zoppegno - Distretto ASL RME, Roma

NUMERO ISCRITTI 70 (MEDICI 55, INFERMIERI 15)

Quota di iscrizione

50 Euro non dipendenti ASL RME

30 Euro dipendenti ASL RME

15 Euro infermieri

L'iscrizione può essere effettuata compilando la scheda allegata che dovrà essere consegnata (o inviata via mail) alla Segreteria Organizzativa.

La regolarizzazione definitiva potrà essere effettuata dal 7 al 30 gennaio 2008.



Segreteria Organizzativa

Biblioteca Lancisiana – dott Marco Fiorilla

tel 06 68352449 - fax 06 68352470

e mail: fiorilla@lancisiana.it



Associazione Medici Endocrinologi



Società Italiana di Endocrinologia

5° Seminario di Metodologia applicata all'Endocrinologia

Gli endocrinologi incontrano gli altri specialisti

per medici e infermieri

L'ENDOCRINOLOGO, L'INTERNISTA, IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Nuovi modelli organizzativi integrati

Atto II

**DALLE IDEE ALL'EVOLUZIONE
PROGETTUALE**

Coordinatore: dott. Vincenzo Giammarco

Complesso Monumentale Ospedale S. Spirito

Palazzo del Commendatore

Via Borgo S. Spirito, 3

1-2 Febbraio 2008



ASL Roma E



Ospedale S. Spirito